Anno XXXII — Mercoledì 15 Giugno 1898 — Conto corrente con la posta — N. 141

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Prima le economie e poi gli sgravi

Quando sono in giuoco i grandi interessi della Patria, è lecito ad ogni cittadino esporre la propria opinione sulle questioni che hanno per fine il bene ed il miglioramento economico e civile delle classi più bisognose.

Non importa che coloro i quali espongono pubblicamente per mezzo della stampa il loro pensiero sieno letterati, o nudriti di teorie scientifiche, imperciocchè chi giudica col buon senso e colla pratica della vita, può forse meglio indovinare il da farsi che i dottrinarii, pieni la mente di splendide teoriche, e molte volte deficienti di quel tatto pratico che assicura la riuscita delle umane azioni.

Mentre noi più volte abbiamo sostenuto che a ristoro delle finanze pubbliche e per rendere in modo permanente e positivo il pareggio nei Bilanci bisognava ricorrere innanzi tutto alla diminuzione delle spese con la riforma degli organici; altri invece vengono ad indicare al governo la immediata riduzione e soppressione degli aggravi sui consumi.

Non comprendiamo davvero questo sistema economico di togliere i cespiti di reddito allo Stato innanzi che questo diminuisca il suo Bilancio passivo.

Forse quegli economisti il cui ideale sta precisamente nello sgravio dei balzelli che opprimono le classi meno abbienti, saranno mossi da un sentimento filantropico, ma cattiva finanza è quella che si fa a base di sentimento.

Noi pure vogliamo ardentemente il miglior possibile benessere dei disagiati, ma non avendo che questo ed unico ideale che ci riscalda, pensiamo che anzi per ciò non sono possibili le riforme in antecipazione a quello che deve seguire.

Se si sottraessero le rendite allo Stato prima che egli abbia riformato i propri organici in guisa da poter risparmiare molti milioni, ricorrendo anche alla riduzione sulla rendita, come mai potrà il medesimo diminuire gli aggravi sui consumi?...

In questo caso lo sbilancio sarebbe in permanenza colla rovina dell'erario pubblico.

Il sistema finanziario mai sempre seguito fu, pur troppo, organizzato in modo da far pesare le imposte più sui poco abbienti, sui piccoli industrianti e commercianti, sulla possidenza stabile, di quello che sui più ricchi.

A fare il contrario, tenendosi sempre ligi allo Statuto, non è impresa nè tanto facile nè tanto breve.

E' uopo quindi di usare pazienza onde giungere, con maggiore sicurezza di rimanere, dove aneliamo arrivare.

La diminuzione delle spese quindi è il primo passo che si deve fare, sopprimendo tutto ciò che vi ha di inutile e superfluo che pesa sul bilancio, rompendola coraggiosamente colla burocrazia, la quale ci condurrà, lasciata in pace, alla rovina economica irrimediabile, nonchè alla rovina politica.

L'economia e la politica hanno un nesso così intimo nelle attuali nostre condizioni che non si possono scindere.

Non neghiamo però che qualche diminuzione sui consumi si possa fare anche immediatamente, rivalendosi colla riduzione sulla rendita portandola al 3 0[0].

I grandi detentori di titoli del debito pubblico, li hanno goduti abbastanza con interesse elevato, e non vi è giustizia che abbia a languire nello stento la possidenza che paga dal 25 al 50 0[0] per cento sui propri redditi incerti e sudati, mentre i possessori di titoli dello Stato, traggono un vistoso interesse, il quale loro mai non manca alla scadenza, ma anzi gli viene antecipato di due mesi.

Non bisogna favorire i più agiati, per per poscia sopperire alle spese dello Stato pesando sulle classi più laboriose e disgraziate.

Questa non è nè buona finanza nè buona politica.

M. P. C.

## Il tramonto della Lega Latina?

### Si comincia per abrogare l'articolo 18

Il giorno 16 si presenterà alla Camera il protocollo che abroga l'art. 18 della Convenzione per la Lega Latina del 1893.

Così l'Italia sarà esonerata dall'obbligo di ritiro dei suoi spezzati d'argento che si trovano all'estero e potranno essere nazionalizzati.

Dovrà poi seguire a suo tempo un progetto per modificare la legge doganale e ridurre la somma che si è in facoltà di pagare in spezzati da 100 a 5 lire. Dopo di ciò, gli spezzati che si trovano nelle casse italiane saranno messi in circolazione contro il ritiro di altrettanti boni di cassa da una a due lire, essendo sicuro che gli spezzati non emigreranno più all'estero, perchè non saranno accettati dagli Stati dell'unione latina.

Si è poi persuasi che questa unione — come tante altre cose latine — sia presso a tramontare e possa venire denunziata dalla Svizzera il primo gennaio. L'Italia dovrà allora ritirare nel termine di cinque anni dal 1900 i suoi scudi che trovansi all'estero, calcolati a 270 milioni.

Il ritiro però avverrà solo per 170 milioni, poichè 100 milioni debbono rientrare per lo scambio commerciale.

## LA TRATTA DEGLI SCHIAVI

### nell'interno dell'Africa

Tutta l'Africa occidentale interna è desolata da questo terribile flagello, di cui C. H. Robinson studia le cause e gli effetti nel numero di maggio della *Contemporary Review.*

Nel Hinterland occidentale dell'Africa vivono parecchie tribù, fra le quali la più numerosa e la più civile degli Haussas, che forniscono all'Inghilterra ottime truppe. Benchè 200 miglia almeno separino il loro paese dal mare, li incontriamo su tutti i punti della costa ove tengono i loro traffici. Si arruolano malvolentieri, ma quando si offre loro un buon pagamento, diventano soldati superiori a quelli di tutte le tribù africane, e paragonabili alle migliori truppe indigene dell'India. In riguardo a forza fisica sono incomparabili; e, segno certo di superiorità intellettuale, hanno un vocabolario ricchissimo. Si assicura che la loro lingua non conta meno di 10,000 parole, e non vi ha idea, per quanto sottile, ch'essi non sappiano comprendere ed esprimere.

Appunto perciò è più doloroso che una razza superiore sia priva di libertà. Sui quindici milioni d'anime che compongono il popolo Hausas, cinque milioni almeno, secondo i calcoli più modesti, vivono in ischiavitù. Sul mercato di Kano, la città più importante del Hinterland dell'Africa occidentale, si trova sempre una media di 500 schiavi. Talvolta una sola razzia ne porta un migliaio. Nella sola città la popolazione schiava raggiunge le 50,000 anime. E ciò che avviene a Kano si verifica in proporzione in tutte le altre città di quella regione.

Chi vede quelle località desolate dalle razzie — ci dice il Robinson — sente che un uomo non è degno di tal nome se non è disposto a sacrificare i propri averi e la propria vita per purgare la terra da simili delitti.

Ma come fare? Il commercio degli schiavi nell'occidente dell'Africa non sarà mai distrutto per la forza delle armi. Prima di tentare un qualunque sforzo in questa direzione, vi sarebbero da fare due cose di grande importanza: introdurre una moneta di cambio, e migliorare i mezzi di trasporto.

Il mercato di Kano ha un'importanza grande, ed è raro che vi si trovino meno di 20 o 30 mila persone. Ebbene la sola moneta che vi abbia corso, come del resto in tutta quella regione, consiste in *cauries* e in schiavi. I *cauries* sono conchiglie, cento delle quali hanno il valore di un *penny* inglese o dieci centesimi alla costa, e valore doppio nell'interno. In tali condizioni la moneta destinata a pagare un acquisto di una dozzina di franchi, pesa circa 50 chilogrammi. La cosa, come si vede, non è molto piacevole, e quando la somma è troppo grande, ci si serve di un'altra moneta, che sono gli schiavi.

Esiste, in questa parte dell'Africa, un sistema feudale dei più bizzarri; le piccole città pagano un tributo annuo alle più grandi. Kano ne conta più di 200 che pagano un tributo al suo re, il quale a sua volta è tributario del re di Sokoto. Questo tributo viene pagato quasi interamente mediante schiavi; si comprende dunque, se la schiavitù venisse ad un tratto abolita, ne risulterebbe una improvvisa disorganizzazione in tutto il paese. Bisogna perciò assolutamente introdurre un'altra moneta da sostituire agli schiavi. La sola moneta che abbia corso in questa parte dell'Africa, è il tallero di Maria Teresa, il cui valore al Sudan oscilla tra i 4.75 e i 5 franchi; però ciò solo nelle agglomerazioni maggiori, chè nei piccoli villaggi neppure i talleri sono accettati per buoni. Se mediante un accordo fra le potenze europee, si riuscisse a far riconoscere generalmente questa o altra moneta che sia, si sarebbe già fatto un gran passo sulla via dell'abolizione della schiavitù.

Oggi quando un ricco indigeno intraprende un viaggio di qualche durata, porta seco, a guisa di danaro, un certo numero di schiavi, che va via via baratando contro i cauries che gli abbisognano per le spese minori. Uno schiavo ne vale da 100 a 300 mila, vale a dire da 75 a 225 franchi. Il viaggiatore europeo che, per principio, rifiuta d'accettare degli schiavi in pagamento, va soggetto a mille noie, non ultima delle quali la certezza di perdere una buona parte del suo credito.

Altro mezzo per agevolare l'abolizione della schiavitù sarebbe quello di facilitare i trasporti, costruendo delle ferrovie. In quasi tutto il Hinterland dell'Africa occidentale, si portano i bagagli sulla testa, ch'è senza dubbio il modo peggiore di trasporto, e, poichè solo in rarissimi casi si può giovarsi delle bestie da soma, ecco sorgere la necessità di avere dei portatori, cioè degli schiavi.

Mediante la costruzione di ferrovie, quel paese ricco e popoloso troverebbe alle coste facile sfogo alle sue mercanzie, e, d'altra parte, si avvierebbe il commercio dei prodotti europei con l'interno; che ora, fatto con le carovane, non può esistere che in proporzioni limitatissime. Si avrebbe dunque un beneficio pecuniario e morale ad un tempo; perchè, oltre ai vantaggi materiali dell'aumentato commercio, la tratta degli schiavi riceverebbe un colpo dal quale certamente non potrebbe riaversi mai più.

## COSTANTINO NIGRA

### Il decano dei diplomatici italiani

S. E. Costantino Nigra, cavaliere dell'ordine supremo della SS. Annunziata, ambasciatore a Vienna, è nato a Villa Castelnuovo (Torino) l'11 giugno 1828; ha, quindi compiuti, l'altro giorno 70 anni.

In questa occasione Sismund Münz dedica al diplomatico una appendice delle *Neue Freie Presse* di Vienna, riassumendone con parole lusinghiere la vita, che si riannoda a tutti gli avvenimenti più importanti d'Europa da cinquant'anni a questa parte.

Volontario nel '48, segretario e coadiuvatore efficacissimo di Cavour dal '51 al 61, ambasciatore a Parigi nel '70 al tempo della guerra franco-prussiana, ambasciatore a Pietroburgo nel 1878 al tempo della guerra turco-russa e del trattato di Berlino, ambasciatore in Inghilterra al tempo della conferenza di Londra, ambasciatore infine a Vienna sino al presente, egli sarebbe in grado di far la storia completa degli avvenimenti che in questi ultimi decenni hanno cambiato la faccia dell'Europa. Questa storia egli dovrebbe scriverla, perchè cultore appassionato delle lettere, ne farebbe certamente un bel libro.

La carriera di Costantino Nigra fu rapida e brillante. Nel luglio 1851, aveva allora 23 anni, Cavour lo chiamò presso di sè come suo segretario, nel 1856 lo condusse seco a Parigi, a quel Congresso che ebbe tanta influenza sulle sorti dell'Italia nascente.

Fu Nigra che trattò con Napoleone III per il matrimonio della principessa Clotilde col principe Bonaparte e per la partecipazione dell'Imperatore alla nostra guerra, trattative suggellate dal genio di Cavour a Plombières. Dopo i preliminari di Villafranca, quando Cavour si dimise, Nigra fu al Congresso di Zurigo come segretario del plenipotenziario italiano.

A trentadue anni il Nigra fu ambasciatore a Parigi, ed in tale carica potè assistere alle vicende più splendide e più tragiche del secondo impero napoleonico.

Nel 1870 egli s'adoprò quanto potè per la pace. Una notte l'Imperatore lo fece chiamare e gli comunicò un dispaccio da Madrid in cui si annunziava che il figlio di Antonio Hohenzollern rinunciava al trono di Spagna.

Napoleone aveva vinto: egli non aveva voluto che un parente del re di Prussia salisse sul trono di Filippo II, ed era riuscito ad impedirlo.

« — Maestà — disse Nigra — io mi congratulo vivamente con voi. La Prussia cede e seconda le pretese del vostro Governo. Spero che Vostra Maestà sia ora soddisfatta e m'abbia fatto chiamare per annunciarmi che la pace è assicurata. »

« — E' la pace infatti — rispose Napoleone.

Ma non fu così. Ognuno sa quel che avvenne.

Poco tempo dopo l'imperatrice Eugenia lasciava le Tuileries appoggiata al braccio di Costantino Nigra!

Nel 1876 Nigra fu mandato ambasciatore a Pietroburgo, ove acquistò la confidenza di Alessandro II, il quale, a quanto si afferma, gli dichiarò che la Russia non aveva nessuna velleità su Costantinopoli. Nel 1882 Nigra fu inviato a Londra, ove, nella conferenza per l'Egitto, portò l'appoggio italiano all'Inghilterra abbandonata da tutti.

Infine nel 1885 egli fu mandato in Austria, ela, con Kalnoky e Goluchowsky cooperò al mantenimento della Triplice.

Ora egli è il decano del corpo diplomatico Europeo. Più volte gli fu offerto il portafoglio degli esteri, ma egli rifiutò. Non si sente fatto per la vit parlamentare.

---

72 Appendice del *Giornale di Udine*

### CONTESSA MINIMA

## IOPPO DI GRORUMBERGO

Al consenso dell'abate il palafreniere cominciò a camminare più sollecito e dopo un centinaio di passi le cavalcature dei benedettini erano a poca distanza da quella dell'incognito cavaliere. Questi sentito certo lo scalpitare delle mule dietro di sè, si volse vinto dalla curiosità, mentre con un moto delle redini accelerò l'andatura al cavallo; ma visto chi erano i cavalcanti, si fe' alla sinistra rasentando la neve e si fermò di botto, volgendosi sulla sella facendo cenni di saluto col capo e con la mano.

— Ah! è il signore di Grorumbergo — esclamò l'abate con tuono lieto, contento certo del simpatico incontro.

— Salute a voi, messere — disse a voce alta rivolto al giovine.

— Dio v'ascolti — rispose questi.

E si chinò di fianco per baciare il lembo dell'abito bianco dell'abate.

— Donde venite dunque, messere, mentre mancaste al castello di messer Dietalmo di Villalta?

— Per lunghi ed intrigati affari ho dovuto sino da questa mane recarmi al castello d'Arcano; ma disbrigate le faccende ero salito un tratto per ricambiare a messer Dietalmo la cortesia dell'invito. Poi, a metà via, mi parve l'ora troppo tarda e retrocedevo lentamente. Possiamo ben fare un tratto di strada insieme...

E mosse la cavalcatura lasciando all'abate il posto di onore.

— Tornate a Grorumbergo, messere?

— No; rifarò la via per incontrare il padre mio come rimanemmo d'accordo. Dunque, eccellenza, gran festa al castello?

— Se vi fosse venuto il ticchio di salire avreste giudicato voi stesso. Io sono sceso co' miei mentre si sparecchiavan le mense; non potevamo trattenerci di più a meno di pernottare lontano dall'Abazia.

— Avete quindi assistito alla cerimonia della promessa. E che vi parve della giovine fidanzata?

— Candida e timida qual si conviene a nobile donzella ben educata.

— Era lieta adunque?

— Sarebbe stata sconvenienza un'allegria da parte di costumata fanciulla, o messere, la circostanza solenne non lo permetteva.

Ciò certo non bastava ad Ioppo; egli avrebbe voluto sapere se in quei momenti Adalmotta pensava a lui, se Volframo non le era appresso, se a tutti era apparsa palese la infelicità della fanciulla, la tirannia del padre di lei, la sconvenienza di simili nozze. Continuò dunque le sue domande, visto che le tronche risposte dell'abate poco lo soddisfacevano.

— Le parlaste, eccellenza?

A chi? a madonna Adalmotta? Certo; le ho porte anch'io le mie congratulazioni e le ho data la mia benedizione presente e futura in nome di Dio.

— Oh futura poi... — scappò detto ad Ioppo.

E lasciò in tronco la frase spaventato di ciò che voleva dire. L'abate si volse tra il maravigliato e l'offeso.

L'abate Gaudenzo era un bell'uomo sulla cinquantina, piuttosto pingue, col volto colorito e tondo, naso leggermente aquilino che dava alla fisonomia alcun che di severo; bocca larga e labbra strette di persona facile alla concentrazione; occhi neri, grandi, vivacissimi, due occhi che gli illuminavano serenamente il volto dandogli un carattere di fermezza e di energia non comune. Per la sua svegliata intelligenza, per la vasta erudizione più che pel posto eminente occupato dall'abate Gaudenzo, egli era molto nominato in tutto il Friuli, ed i castellani più superbi si vantavano di averlo ad amico. E' vero che l'Abbazia era la più antica e rinomata di cui s'avesse conoscenza. Intorno alla sua fondazione si sa che tre fratelli longobardi di origine e alcuni dei principali signori del Friuli avevano costruito un eremo presso il piccolo fiume Ebdago vivendo una vita di penitenza. E il piccolo eremo crebbe man mano in potenza per le doti assegnategli, per le eredità lasciategli, si che giunse a rendersi pari a qualunque feudo, in dipendenza diretta dell'imperatore. I monaci stessi nominavano il loro abate che stendeva il diritto di comando sopra parte del territorio fra il Tagliamento e il Livenza. I monaci appartenevano a cospique famiglie ed erano nominati per scienza e virtù; ciascuno avea distribuita l'occupazione. Si dedicavano alle scienze, alle arti; chi copiava libri, chi predicava, chi attendeva ai possessi dell'abazia, chi si dava alla medicina; e nobili e vassalli avevano per quei benedettini un culto quasi superstizioso, classificandoli tra i santi.

Ioppo aveva una predilezione marcata per l'abazia e pei monaci; e l'abate Gaudenzo voleva un gran bene a questo giovine conte che molto spesso si recava da loro a discutere, a ragionare.

A quella esclamazione involontaria e spontanea del giovine conte, l'abate si era volto a guardarlo in viso piantandogli fissamente gli occhi addosso quasi non avesse ben compreso quelle sue parole che potevano saper d'eresia e volesse leggergli nel più profondo dell'anima ciò che aveva voluto significare. Ma il volto del giovine nulla diceva all'abate e gli occhi di lui s'erano volti innanzi per evitare l'esame profondo. L'abate Gaudenzo strinse le labbra più dell'usato e chiese lentamente, come per far bene intendere ciò che chiedeva:

— Che volete dire, messer Iacopo?

Il giovine fe' un moto desolato come per rispondere.

— Per pietà, non me lo chiedete — ma cambiate subito pensiero — disse con la voce in cui si sentiva il turbamento.

*(Continua.)*

## Il progetto per la militarizzazione dei ferrovieri

La sottocommissione per la riforma riguardante la militarizzazione dei ferrovieri (presidente generale Bertoldo) formulò il relativo progetto foggiandolo sulle disposizioni del regolamento di guerra pel servizio telegrafico e postale. I funzionari e impiegati saranno pareggiati al grado militare (ufficiali o sottufficiali) secondo l'importanza delle rispettive mansioni, esclusa però qualunque ingerenza nel servizio degli ufficiali dell'esercito.

Il basso personale sarà soggetto a disciplina e mantenuto a ruolo senza limite d'età durante l'intero tempo del servizio ferroviario. Le mancanze, contemplate dal Codice penale, commesse dai ferrovieri di qualunque grado verranno deferite ai tribunali militari.

## Tribunale di guerra di Milano

### I fatti di via Nappo Torriani

Ieri furono giudicati 10 imputati, fra i quali 3 donne giovani (e due in stato interessante).

Furono pronunziate 2 condanne a 5 anni di reclusione e 3 di sorveglianza, 1 a 2 anni, 1 a 6 mesi, 1 a 85 giorni 1 a 75 giorni.

Delle tre donne 1 fu assolta, 1 a 5 mesi e 1 a 75 giorni.

### Il processo dei giornalisti

Giovedì 16 corrente avrà luogo il processo dei giornalisti. Gl'imputati sono 16, non tutti però come pubblicisti.

Ecco ciò che s'imputa ai pubblicisti Chiesi Gustavo, Federici Bortolo, Lallici Stefano, Cerminati Ulisse, Senici Arnaldo, Romussi Carlo;

per i delitti previsti dagli articoli 64, 77, 118, 120, 134, 246, 248, 252 Codice Penale e gli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1894 N. 315 perchè allo scopo finale tra loro concertato e stabilito di mutare violentemente la costituzione dello Stato e la forma di Governo e far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato; si associarono fra loro ed altri, e coll'istituire e dirigere circoli, comitati, riunioni e leghe di resistenza, con discorsi e conferenze pubbliche o private e con scritti pubblicati per mezzo della stampa, furono causa diretta ed immediata dell'insurrezione e cooperarono così efficacemente con tali mezzi di istigazione alla guerra civile, ai saccheggi ed alle devastazioni che ebbero luogo in Milano nei giorni 6, 7 8, 9 maggio, ultimo decorso.

Oppizio Angelo pei delitti previsti dagli articoli 190 e 247 del Codice Penale per aver usato violenza contro gli agenti della forza armata ed incitato pubblicamente alla disobbedienza della legge ed all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità.

Zavattari Pietro Giuseppe — Lazzari Costantino — Gatti Oreste — Ghiglione Achille — Valera Paolo — Valsecchi Antonio — Del Vecchio Enrico — Koulischoff Anna;

Pei delitti previsti dagli articoli 118, 120, 135 e 246 del Codice Penale per aver pubblicamente eccitato a commettere fatti diretti a mutare violentemente la costituzione dello Stato, la forma del Governo ed a far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato;

Albertario Don Davide pei delitti previsti dagli articoli 118, 120, 135, 246 e 247 del codice penale e 1 e 2 della legge 19 luglio 1894 numero 315 per avere specialmente per mezzo di scritti pubblicati nell'*Osservatore Cattolico* incitato all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità ed a commettere fatti diretti a mutare violentemente la costituzione dello Stato, e forma del governo ed a far sorgere in armi gli abitanti del Regno, contro i Poteri dello Stato.

Le pene comminate per questi delitti variano da 3 a 15 anni di detenzione, con relative multe.

## La pretesa spedizione di Makonnen alle rive del Nilo

Scrivono da Gibuti, 31 maggio:

Qui non si presta fede alla notizia, trasmessa telegraficamente dall'*Agenzia Reuter*, secondo cui ras Makonnen avrebbe inalberata la bandiera etiopica sulle rive del Nilo. Dove? si domandano. Le mistificazioni abissine si trovavano, da qualche tempo in istato di tregua: ecco che ne escono d'un tratto.

Il malcontento tra i francesi contro il governatore Lagarde, duca d'Entotto e ambasciatore, senza contare il suo titolo di gran mastro della Stella di Tagiura, è sempre più profondo. Si cominciа ad essere disgustati da tanto ciarlatanesimo e tanto dispotismo.

In questa colonia non esistono, del resto, che odii, rancori ed invidia; non vi sono due europei, specialmente se francesi, che possano vedersi reciprocamente.

Si comincia ora a capire come, in caso di un conflitto nell'Estremo Oriente il possedimento francese del golfo di Tagiura non servirà affatto a controbilanciare l'importanza d'Aden. Gibuti è infatti tutto senza difesa. Come porto di rifornimento in caso di guerra, non ha quindi veruna importanza. Inoltre, sembra accertato che gli inglesi, al primo grave sintomo che si manifesti, s'impadroniranno della fortezza turca di Cheikle-Said, nel Babel Mandeb, di fronte a Perim, Quindi domineranno il Mar Rosso, tanto più che l'isola di Perin potrà essere anch'essa rapidamente fortificata.

I russi sono naturalmente molto malcontenti di questo stato di cose. Un agente segreto russo si recò la settimana scorsa ad Aden per rendersi conto della situazione. Ebbe cura di non abboccarsi col vice console russo, che è uno svizzero tedesco. Aden, in caso di guerra, assumerà grande importanza. Perciò si lavora più attivamente che d'ordinario a porne in buono stato le fortificazioni.

## SPAGNA E STATI UNITI

### Piccoli scontri

### Altri sbarchi

Washington, 14. — Il ministro della guerra annunzia che la spedizione preparata lasciò Key West; soggiunge che prepara un nuovo esercito d'invasione a Cuba.

Mac-Kinley firmò la legge relativa ai mezzi supplementari per fronteggiare le spese di guerra.

Un nuovo distaccamento di settanta soldati degli Stati Uniti sbarcò ieri a Guantanamo; attaccò le batterie degli spagnuoli, però gli americani mancando di rinforzi, si ritirarono poscia dalla parte protetta dalle navi degli Stati Uniti.

### Alle Filippine

Madrid 14. — In un dispaccio il comandante generale Bisayes dice essere privo di notizie di Manilla. I mori di Mindanao attaccarono la linea militare di Tokuran-Dineo-Maralmit, ma furono respinti lasciando trentasei morti. Lo spirito delle truppe è eccellente.

### Un'epidemia nel campo americano

Vienna, 14. — Telegrammi da Londra alla *N. F. Presse* dicono che, essendo scoppiata una epidemia del campo del generale Merritt, le truppe americane hanno abbandonato Tampa e si diressero parte a Jacksonville, parte a Fernandina.

## Cronaca Provinciale

### DA LAUCO

#### La pace

Ricorderete che il Presidente delle Assise, dopo pronunciata l'assoluzione del maestro Napoleone Damiani, che uccise Giovanni Gressani, lo consigliò a perdonare. Ed egli non mancò di seguire quel consiglio perchè sino da sabato si è riconciliato colla moglie.

### DA CIVIDALE

#### Viglietti clandestini

#### Disgrazia

L'altra notte ignoti attaccarono ai muri e sparsero per le vie dei cartellini, stampati clandestinamente, contenenti frasi ingiuriose all'indirizzo dell'Autorità politica della città.

L'altr'ieri il nonzolo di S. Maria di Corte e bidello della Congregazione di Carità, tal Valentino Gondolo d'anni 88, scivolò e cadde riportando non lievi ferite, pericolose data la sua gravissima età.

#### Ringraziamento

Giuseppe Busolini e la famiglia Tomada, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che nella luttuosa circostanza della perdita della loro amata

*Jole*

le prodigarono non solo cure affettuose e parole di conforto, ma eziandio vollero rendere solenne l'ultimo tributo alla memoria della cara Estinta inviando numerosi ceri e corone ed accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Tarcento 14 giugno 1898.

### DA MARTIGNACCO

#### Villici che hanno buontempo

Ricorrendo l'altr'ieri la festa di Sant'Antonio i contadini non vollero lavorare nei campi e quantunque il Sindaco conte Deciani volesse che i suoi affittuali vi si prestassero, essi si rifiutarono; ma di più si unirono ad altri per esigere dal parroco che predicasse dall'altare che si doveva far festa, minacciandogli altrimenti che quartese non avrebbero pagato. E così avvenne che il parroco fece quanto desideravano e nessuno, per conseguenza, si recò nei campi a lavorare.

## DAL CONFINE ORIENTALE

### Ritiro di monete

Dal primo luglio a. c. verranno posti fuori di corso i vecchi soldi e mezzi soldi di rame.

### Il trasferimento della Dieta istriana

I deputati della maggioranza della Dieta istriana, in una seduta confidenziale tenuta a Trieste per esaminare il progetto governativo sul trasferimento della Dieta istriana e della Giunta provinciale da Parenzo a Pola, avrebbero manifestato la possibilità di accettarlo, purchè il bilancio provinciale non ne patisca aggravio alcuno e purchè agli italiani dell'Istria vengano accordati alcuni compensi in linea nazionale.

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 15 Ore 8 Termometro 19.8
Minima aperta notte 15 3 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento NE. Pressione leg. calante
IERI: vario — pioggia la notte
Temperatura: Massima 27 3 Minima 16.4
Media: 21.375 Acqua caduta mm.

### L'annullamento delle marche da bollo

Ecco in proposito la massima risultante dalla sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione di Roma il 30 novembre 1897 nella causa su ricorso Bersaglio.

« Le marche da bollo applicate agli stampati che si affiggono al pubblico debbono annullarsi imprimendo sulle medesime una o più linee di stampa; ogni altro modo di annullamento, nella specie con linee in croce, costituisce in contravvenzione chi lo ha adoperato. »

### Concittadini concorrenti alla Mostra d'Arte Sacra

Domenica si è inaugurata a Torino alla Mostra d'Arte sacra, Missioni ed opere cattoliche, la Mostra dei dipinti che concorrono al premio di L. 10,000 destinato dal Papa al miglior quadro riproducente la Sacra Famiglia.

Fra i 46 concorrenti vi sono pure i fratelli Filipponi, nostri concittadini.

### Per gli emigranti

(*Dai rapporti consolari*)

Il cav. Pestalozza, regio console generale in Zanzibar riferisce:

I lavori della ferrovia dell'Uganda (Africa centrale) continuano con attività, ma sono da sconsigliarsi assolutamente gli operai italiani dall'andare a cercarvi lavoro, perchè non sarebbero accettati.

Gli inglesi utilizzano indiani (che fanno venire a centinaia da Bombay) cui dànno una retribuzione minima, e per i quali non temono il clima, spesso micidiale per l'europeo.

Diffatti 18 operai nostri, capitati di recente a Mombasa, vi rimasero disoccupati, ed ho dovuto telegrafare al regio console in Aden per impedire la venuta di altri.

Addì 2 aprile è stato aperto al pubblico servizio il primo tratto della ferrovia, per un percorso di 100 miglia da Mombasa, capo-linea, a Voi, centesimo miglio. Sono stabiliti tre viaggi di andata e tre di ritorno per settimana.

La ferrovia già in assetto si estende per altre quaranta miglia oltre a Voi, e si lavora alacremente per le 510 miglia mancanti a raggiungere la mèta, ossia Victoria Town sul lago Victoria.

Il personale si compone di sette od otto ingegneri inglesi; gli altri impiegati o soprastanti, sono indiani ed indiani sono come dissi, quasi tutti gli operai.

D'italiani ve ne ha cinque o sei, nè credo siano soddisfatti della propria posizione.

—

E' noto al regio governo che un ragguardevole numero di famiglie si dispone a lasciare l'Italia per recarsi a fondare una colonia agricola nel Paraguay.

Mancando sicuri elementi che diano affidamento per una buona riuscita dell'intrapresa, e potendo, al contrario, avvenire che le condizioni di clima, di lavoro e di produzione della colonia di cui si tratta siano a questa sfavorevoli e ne determinino, poi, lo scioglimento, si rende di pubblica ragione, a scanso di eventuali ingiustificate lagnanze, che i regi agenti consolari nel Paraguay non sarebbero autorizzati, dato un insuccesso, a sussidiare pecuniariamente i coloni, nè a provvedere al loro ritorno in patria, od al loro trasporto in altra regione.

## PREZZO DEL PANE

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 13 giugno corr. circa il peso ed il prezzo del pane di 1ª qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 4 maggio decorso.

| Cognome e Nome del fornaio | Situazione dell'esercizio | Prezzi giusta l'ult.° accertamento 4 maggio 1898 | Prezzo odier. di 4 bine | Peso odierno di 4 bine | Prezzo odier. ragguagliato a 1 kilog. | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CITTA'** | | | | | | |
| Panificio Cooperativo | Via Cavour 25 | 40 | 56 | 1165 | 48 | |
| Cucchini e Jogna | » Poscolle 43 | 53 | 60 | 1245 | 48 | |
| Caucig Enrico | » Villalta 20 | 52 | 60 | 1220 | 49 | |
| Taisch Claudio | » Palladio 1 | 51 | 60 | 1180 | 50 | |
| Pravisani-Querincig Teresa | » Erbe 2 | 50 | 60 | 1185 | 50 | |
| Pesante-Faelutti Maria | Piazza M. Nuovo 10 | 52 | 60 | 1200 | 50 | |
| Cremese Giuseppe | Via Grazzano 18 | 52 | 64 | 1235 | 50 | |
| Passero Morassi Angelica | » Ronchi 73 | 51 | 60 | 1160 | 51 | |
| Furiani Gio. Batt. | » Aquileia 63 | 52 | 60 | 1155 | 51 | |
| Molin-Pradel Sebastiano | » Bartolini 8 | 52 | 60 | 1170 | 51 | |
| Colussi Angelo | » Villalta 22 | 50 | 60 | 1150 | 52 | |
| Cainero-Cremese Anna | » Gemona 58 | 56 | 56 | 1060 | 52 | |
| Tonutti Cromazio | » Grazzano 5 | 55 | 64 | 1225 | 52 | |
| Lucich Pietro | » Grazzano 102 | 56 | 60 | 1140 | 52 | |
| Giuliani Ferdinando | » Pracchiuso 43 | 52 | 60 | 1150 | 52 | |
| Lodolo Giuseppe | » » 89 | 52 | 60 | 1150 | 52 | |
| Pesante Giacomo | » Villalta 74 | 52 | 60 | 1115 | 53 | |
| Peer Domenico | » Cavour 12 | 53 | 60 | 1115 | 53 | |
| Cantoni Giuseppe | » P. Canciani 17 | 49 | 60 | 1130 | 53 | |
| Vicario Gio. Batt. | » Grazzano 116 | 57 | 60 | 1125 | 53 | |
| Pittini Vincenzo | » Daniele Manin 9 | 53 | 64 | 1170 | 54 | |
| Cucchini Angelo | » E. Valvason 5 | 51 | 60 | 1110 | 54 | |
| Del Fabbro Pietro e Comp. | » Poscolle 38 | 49 | 60 | 1095 | 54 | |
| Variolo Nicolò | » Poscolle 60 | 58 | 60 | 1090 | 55 | |
| Mattiussi Maria | » L. Moro 22 | 54 | 60 | 1055 | 56 | |
| Coccolo Giovanni | » F. Mantica 17 | 62 | 60 | 1050 | 57 | |
| **Nel Suburbio e Frazioni** | | | | | | |
| Paluzzano Luigi | Godia | 55 | 56 | 1160 | 48 | |
| Colautti Giovanni | Chiavris | 51 | 60 | 1140 | 52 | |
| Disnan Giovanni | Cussignacco | 51 | 64 | 1185 | 54 | |
| Zoratto Contardo Rosa | Sub. Grazzano | 56 | 64 | 1165 | 54 | |

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di 1ª qualità al minuto risulterebbe di cent. **49** il chilogramma.

## Una lettera del comm. Solimbergo

Il giorno 5 del prossimo mese di luglio sarà discussa innanzi al Tribunale di Como la causa Cavallini-Mariani, in contumacia di ambidue gl'imputati.

Si tratta di una *coda* al processo Luraghi e comp., che non era altro che il seguito di quelle porcherie bancarie incominciate con la Banca romana.

Fra le carte del processo figura una lettera al Cavallini del comm. *Solimbergo*, già deputato del nostro Collegio ed ora console italiano ne' Canadà (colonia inglese nell'America del Nord), risiedente a Montreal.

La lettera è **onorevolissima** per l'egregio comm. Solimbergo, e dà poi delle importanti dilucidazioni sulla vita nell'America del Nord.

Ecco la lettera:

Montreal, 5 settembre 1897.

*Caro Filippo*,

Le tue lettere, giuntemi insieme, mi hanno cagionata la più dolorosa sorpresa. Che cosa è stato?

Ho visto in qualche giornale il tuo nome a proposito non so bene di qual grosso processo bancario, di Bologna, pare. E' stato quello?.. O è stato quell'infame Montecarlo?...

Tu forse hai pensato a me, ricordando quelle tante mie forse indiscrete ma affettuose **paternali**, contro quella tua tanto inesplicabile quanto maledetta passione per codesta roba guasta. A pensare! Giovine, ricco, intelligente, facile oratore, Deputato, con un nome di famiglia *consolare*, assolutamente indipendente, amico dei maggiori nostri uomini, una vera forza... rotta così? — Ah, non posso crederlo! — Io ti vedevo già ai supremi gradi, chissà ministro... e mi domandi se c'è posto per te in questo gelido Canadà?! Oh, Dio! Ebbene, ti rispondo subito.

Sai già che se, nella grande disavventura che nelle tue righe incerte intravvedo ti possa essere toccata — e spero e credo ancora altro non sia che una sovraeccitazione momentanea di nervi — io ti potessi offrire un qualche rimedio, una occasione, un mezzo, un modo per rifarti, non so quale grande sacrificio farei per dartelo.

Sarebbe lungo il discorso, per provarti con dati e fatti che qua non vi è nulla a fare per te, in nessun ramo, nè nelle industrie, nè nei commerci, nè nell'agricoltura; ma a che pro fartelo questo discorso, se la conclusione non può essere che quella che ti ho detto, e che tu non puoi credere diversa?

Questo enorme dominio avrà certo un grande avvenire; ma, necessariamente dovrà conquistarselo con fatica e lentezza.

Non è perchè, come dici, *inglesi e francesi lo abbiano già utilizzato* — sarebbe più esatto dire *inglesi e tedeschi*, i quali soli hanno l'*organizzazione* — ma per altre cause ancora, non vi è da fare, ora, per noi; se non forse di quei *tentativi incerti* che tu giustamente dici che non vuoi nè puoi fare.

Qualcuno dei nostri si è già provato; ma poco dopo, o è rimpatriato, o è passato a tentare nei vicini. Stati, o, peggio di tutto è rimasta qua... a truffare impunemente i mal cauti produttori connazionali — una vergogna.

Qualcuno dei nostri è pure riuscito, dopo venti o trent'anni di lavoro abbastanza onesto, a stabilirsi con famiglia, in posizione *modesta*. Il grosso della nostra emigrazione è di lavoratori della terra, contadini occupati alla costruzione di ferrovie, canali, ecc., ecc. Guadagnano un dollaro e un quarto, un dollaro e mezzo al giorno, non ne spendono che 15 o 20 cents., risparmiano *tirannicamente* e mandano o portano in patria un discreto peculio. Sono i migliori, sotto tutti i rapporti.

Ecco tutto: e tutte cose che non ti riguardano. Càvatela dalla testa questa terribile America del Nord, dove la vita è costosissima, l'occupazione incerta, fare una fortuna, oramai, una leggenda sfatata! Sono passati quei tempi; basta guardare allo stato dei nostri di New-York e sia pure della California per convincersene. — Le rapide fortune non si fanno più che. . . . al Klondyke; di dove qualche audace minatore, sopravissuto agli inauditi stenti del viaggio e ai rigori di un clima atroce, ha potuto tornare, rovinato nella salute, ma con un carico di pepite d'oro puro.... — ?: dico questo per semplice curiosità.

Io pure, caro Filippo, che non ho saputo mai niente di affari — ! — manca assolutamente il bernoccolo! — so cosa sia la vita o meglio, cosa siano i dolori della vita, in questo paese, ammirabile per tanti riguardi, ma dove la esistenza è assai difficile e costosa, l'inverno di sei mesi (e che inverno!) l'assegno meno che sufficiente a una povera vita come la mia; onde penso se, per avventura, « non si stava meglio quando si stava peggio ». Ti ho detto tutto e ti abbraccio.

Firmato *Solimbergo*

### Alunni delle Elementari a scuola di nuoto

L'Assessore per la Pubblica Istruzione, l'egregio sig. Avv. Emilio Volpe, che con grande amore dedica l'intelligente opera sua al bene delle nostre Scuole Comunali e che è uno dei più convinti sostenitori dell'educazione fisica dei ragazzi, ha disposto perchè per il tempo in cui restano ancora aperti gli Stabilimenti Scolastici, gli alunni delle Classi quinte che avranno ottenuto l'assenso dei genitori, abbiano a ricevere nella vasca grande dello Stabilimento Balneare, lezioni di nuoto.

Ieri e l'altro ieri due delle sezioni ebbero le prime lezioni che riuscirono in piena regola.

Noi che vi assistemmo possiamo assicurare che la sorveglianza è attivissima da parte degli addetti allo Stabilimento come da parte dell'insegnante che accompagna gli alunni.

Questo nuovo esercizio è per i ragazzi immensamente utile e nello stesso tempo benefico per l'igiene del corpo.

Fatta buona riuscita, quest'anno, la prova sugli alunni dell'ultima classe elementare, noi vorremmo che per gli anni venturi, l'egregio Avv. Volpe l'estendesse — e per il nuoto e per il bagno — almeno anche a quelli delle Classi quarte.

## L'arresto del sig. Flora

Sino dai primi momenti, dalle prime indagini, e per le stesse dichiarazioni del prof. Girotto direttore del Collegio-convitto Paterno, ed in seguito ai sopraluoghi della Commissione giudiziaria composta dal Giudice istruttore dottor Ballico e dal sostituto procuratore del Re dott. Stecchini, erasi ritenuto che l'incendio sviluppatosi domenica mattina nei locali di direzione del Collegio suddetto, doveva avere causa dolosa.

Abbiamo già accennato a detti sopraluoghi, eseguiti anche col concorso del perito giudiziario geometra Kiussi, ed abbiamo anche detto degli interrogatori che l'Autorità giudiziaria fece al professor Girotto ed al censore del Collegio sig. Ruggiero Flora, imponendoci però tutto il riserbo in materia tanto grave e delicata.

E codesto riserbo non lo abbandoneremo se le circostanze ed il dovere di cronisti non ci obbligassero altrimenti. Soltanto diremo che jeri la Commissione giudiziaria, come sopra composta, portatasi nuovamente sul luogo, continuò le sue indagini e le perquisizioni. Presenziavano anche il maresciallo di P. S. signor Gorrieri e due agenti in borghese.

Non sappiamo quanti e quali siano gli elementi raccolti dall'Autorità giudiziario; il fatto è che venne spiccato ivi il mandato di cattura in confronto di detto signor Ruggiero Flora siccome indiziato nell'incendio sopra ricordato ritenuto doloso.

Verso le 7 di iersera un agente si recò in piazza a prendere una vettura che si appostò davanti il portone del Collegio. Di lì a poco la vettura venne chiusa, e dal portone uscirono il signor Flora, che portava il solito berrettino da ciclista, e gli agenti di P. S. Entrati i quattro nella vettura, proseguirono per le carceri giudiziarie ove il signor Flora resta a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Al momento dell'arresto il signor Flora, calmo, si dichiarò affatto innocente di quanto gli si addebitava.

La notizia dell'arresto del signor Flora si è subito divulgata in città ed ha prodotto impressione profonda, specialmente in coloro che lo conoscevano, perchè ognuno che l'avesse avvicinato nelle sue relazioni verso il Collegio, poteva sapere con quale interesse, con quale amore e cura egli si comportasse per esso, e quale affetto speciale nutrisse per il prof. Girotto e per la sua famiglia.

Si dice che gli indizi, sui quali si basarono il Giudice istruttore e la Procura del Re per così grave provvedimento, sieno importanti, e la voce pubblica jersera se ne occupava in tutte le forme ed in tutte le versioni, che noi, come abbiamo detto, non raccoglieremo; ci auguriamo invece che le voci non abbiano fondamento e che il signor Flora sia in grado di provare quell'innocenza che egli protestava al momento del suo arresto.

—

Questa mattina è stata eseguita una perquisizione domiciliare presso una signorina abitante in via Treppo, fidanzata dell'arrestato Flora.

Non conosciamo precisamente i particolari della perquisizione, ma riteniamo che non abbia ottenuto risultati positivi.

—

Ecco le generalità dell'arrestato: Ruggiero Flora fu Nicolò d'anni 29 da Prata di Pordenone.

### L'imposta sui fabbricati

Tra il Ministero e la Commissione parlamentare è stato concordato il testo delle modificazioni alle leggi riguardanti l'imposta sui redditi dei fabbricati, restando così risolute tutte le questioni che si agitavano da parecchio tempo.

Per gli sfitti è stato proposto che se un fabbricato pel corso non interrotto di un anno rimanga chiuso o non affittato e se un opificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di tempo, il contribuente avrà diritto al rimborso della relativa imposta pagata.

Seguono quindi le norme da osservarsi e le indicazioni dei termini entro i quali devono presentarsi le dichiarazioni o i reclami per gli effetti dei rimborsi.

Le suddette disposizioni non sono applicabili ai palazzi, ai casini di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia e di villeggiatura, non destinati ad affitto, e ai teatri.

Al contrario gli edifici non demoliti nè ricostruiti, in tutto o in parte, ma divenuti temporaneamente improduttivi di reddito in causa di straordinarie riparazioni, andranno esenti dall'imposta soltanto per il periodo di tempo in cui saranno rimasti inabitabili.

Si propone infine che la revisione generale dei redditi dei fabbricati abbia luogo non più tardi dell'anno 1902, che essa si effettui ogni 12 anni, e che le modificazioni sopra riassunte entrino in vigore il 1° gennaio 1899.

### Contro l'eccedenza di funzionari

Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai prefetti avvertendoli che d'ora innanzi non si concederanno aumenti di personale sulle piante organiche; anzi devono sparire le eccedenze che si verificano in parecchie prefetture con scapito di altre.

La circolare invita i prefetti a mandare le loro proposte per togliere le suddette eccedenze.

### Accademia di Udine

Venerdì 17 corr. alle ore 8.20 pom. l'Accademia terrà un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente

Ordine del giorno

I. Il Montenegro nella letteratura geografica straniera e specialmente d'Italia. — Lettura del s. o. dott. F. Musoni.

II. L'opera di Jacopo Stellini nella filosofia del diritto. — Lettura del s. o. avv. F. Lazzatto.

### Il consigliere delegato di Udine promosso di classe

Il cav. conte Leopoldo Thunn Hohenstein, consigliere delegato alla Prefettura di Udine, è stato promosso alla prima classe.

### Vini friulani premiati

I fratelli Chiaradia di Caneva di Sacile ottennero la *medaglia d'argento* nella categoria « vini da pasto comuni e superiori » alla recente Mostra enologica di Asti.

### Pei soldati ciclisti

Sembra si adotti pei ciclisti uno speciale distintivo formato da una bicicletta ricamata in lana rossa ritorta su panno turchino da vestiario, per caporali e soldati, ed in argento o in oro, in corrispondenza ai distintivi di grado, su panno nero per i sotto ufficiali.

Il distintivo deve essere portato cucito sulla manica destra della giubba di panno e del cappotto.

### Mercato dei bozzoli

S. Vito al Tagliamento 13. Gialli ed incrociati gialli da L. 2.80 a L. 3.00.

Udine 14. Gialli ed incrociati gialli da L. 2.50 a L. 3.

### Dichiarazione

La sottoscritta ad evitare ogni possibile equivoco di nome, ha interesse di far presente alla gentile clientela di Città e Provincia che la sua ditta **L. Fabris-Marchi Mercatovecchio** non abbia ad essere con altre confusa portanti il cognome *Fabris* in ramo modo di questa città.

Udine, 13 giugno 1898

*L. Fabris-Marchi*
Mercatovecchio

### All'Ospitale

jeri vennero medicati: Agostino Seravalle di Domenico d'anni 12 da Udine per ferita lacero contusa alla regione occipitale del cuoio capelluto, guaribile in giorni cinque; Antonia Mazzolini di Pietro d'anni 16 da Udine per frattura completa del radio ed ulna destri al terzo medio, guaribile in giorni venticinque; Giovanni Bortolotti di Carlo di anni 27 di Udine per ferita lacero contusa al palmo della mano sinistra guaribile in giorni otto: tutte riportate accidentalmente.

## CRONACA GIUDIZIARIA

## CORTE D'ASSISE

*Udienza del 14 giugno*

### Calunnia e falso

Presiede il comm. Vanzetti; Giudici Antiga e Triberti; P. M. il cav. Castagna; difensore avv. Ballini.

Accusato Bianconi Giuseppe di Antonio d'anni 22 già guardia di Finanza, detenuto.

—

Terminata l'audizione dei testimoni, il P. M. sostiene l'accusa per il reato di calunnia ed abbandona quella per il falso domandando ai giurati conforme verdetto.

L'egregio giovane avvocato Guido Ballini anche questa volta fece una splendida difesa: stringente ed efficace nelle argomentazioni, chiarissimo e brillante nel dire, seppe infondere nei giurati le sue convinzioni per modo che essi risposero negativamente ai quesiti tanto per la calunnia come per il falso.

In seguito a tale verdetto il Presidente dichiara assolto il Bianconi ed ordina sia messo immediatamente in libertà.

—

Come abbiamo annunciato, le udienze non si riprenderanno che martedì 21 prossimo col processo in confronto dei fratelli Penzi per assassinio, rapina, peculati e falsi.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 22. **Grani.** Il cattivo tempo, i lavori agricoli e l'allevamento dei filugelli hanno anche in questa ottava procurata la debolezza del mercato granario. Si fecero molte domande che non si poterono appieno soddisfare.

Il granoturco aumentò cent. 10.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 12 a 12.70

Fagiuoli alpigiani al quintale da lire 28 a 40.

**Foraggi e combustibili.**

Mercati deboli.

**Foglia di gelso.**

Con bacchetta al quint. da lire 2 a 6.
Senza » » » 6 a 8.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

| | | |
|---|---|---|
| Carne di bue | a peso vivo al quint. | lire 64 |
| » di vacca | » » | » 54 |
| » di vitello | a peso morto » | » 75 |
| » di porco | » vivo » | » — |

CARNE DI MANZO.

| | | |
|---|---|---|
| I. qualità | al chil. | lire 1.70 |
| » | » | » 1.60 |
| » | » | » 1.50 |
| » | » | » 1.40 |
| » | » | » 1.30 |
| » | » | » 1.20 |
| » | » | » 1.— |
| II. qualità | » | » 1.60 |
| » | » | » 1.50 |
| » | » | » 1 40 |
| » | » | » 1.30 |
| » | » | » 1.20 |
| » | » | » 1.10 |
| » | » | » 1.— |

## LIBRI E GIORNALI

### La Vita Internazionale

L'ultimo fascicolo (del 5 giugno) di questa simpatica rassegna quindicinale, che E. T. Moneta con zelante affetto dirige, contiene:

E. T. Moneta: Guglielmo Gladstone. — O. Malagodi: Gabriele d'Annunzio e il Vangelo della Bellezza. — Clarice Tartufari: L'eroe (poesia). — E. Richet: Bisogna disperare ?. — M. Bedueschi: L'esposizione artistica di Torino. E. Patrizi: Un po' di luce sulla guerra Ispano-Americana. — G. Baffico: Il modellino (novella). — F. Momigliano: L'età delle conferenze. — Generale C. Corsi e H. H. Fried: Risposte alla nostra inchiesta. — A. M. Sodini: Per la Scuola nuova. — A. Tassoni: La crisi economica dell'Italia. — [Caricatura — Nel mondo dei libri — Idee e fatti.

### Rivista politica e letteraria

L'ultimo fascicolo (del 1 giugno) di questa seria e geniale, e sempre interessantissima e varia Rivista contiene. XXX, Psicologia della rivolta — R. P. Civinini, La prima visione, (romanzo). — Federico Fabbri, Come le nazioni si fanno ricche — Vittorio Bersezio, All'esposizione di Torino — F. Montalto, Le idealità e la scienza — F. Beroaldo, Il problema economico dell'ora presente — Fanny Zampini Salazar, Michele Uda. — Rivista economica e finanziaria. — Bibliografia, notizie varie e libri nuovi.

Contiene inoltre fuori testo i bollettini di pubblicità, bibliografico e sportivo.

## Telegrammi

### Previsioni

Roma, 14. — La seduta di giovedì riuscirà numerosissima.

I ministeriali calcolano su una maggioranza di 10 voti.

D'altra parte l'opposizione si ritiene così sicura della vittoria, che a Montecitorio si facevano già i nomi dei nuovi Ministri, con le seguenti indicazioni: Pelloux presidenza e guerra, Sonnino interno, Fortis lavori pubblici, Baccelli agricoltura, Colombo tesoro, Carmine poste, Morin marina; per gli altri portafogli si fanno una quantità di nomi.

Alcuni gruppi, che rimarrebbero esclusi protestano; di qui le voci che addirittura il Rudinì avesse offerto un portafogli a Baccelli.

### Il Ministero francese sconfitto

Parigi 14. — Oggi alla Camera è continuata la discussione sulla politica del Ministero.

Dopo le dichiarazioni di Meline si approva la seconda parte dell'ordine del giorno Ribot che prende atto delle dichiarazioni del Governo.

I radicali propongono un'aggiunta respinta da Meline, dicente che il Governo deve appoggiarsi sopra una maggioranza formata esclusivamente di repubblicani.

L'aggiunta è approvata con voti 295 contro 246.

La Camera in fine di seduta ha approvato con voti 284 contro 272 l'ordine del giorno Ribot coll'aggiunta dei radicali. Tutti i gruppi applaudirono alla proclamazione del voto. La Camera quindi si è aggiornata a lunedì.

## Bollettino di Borsa

Udine, 15 giugno 1898

| | 13 giug. | 15 giug. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 100 05 | 100 — |
| » fine mese aprile | 100.15 | 100.15 |
| detta 4 1/2 » | 108 80 | 108.80 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 100 — | 100 — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup | 329.— | 328 50 |
| » Italiane 3 % | 318.50 | 318 50 |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 502.— | 504.— |
| » » » 4 1/2 | 512.— | 513.— |
| » Banco Napoli 5 % | 448.— | 448 — |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 495.— | 499.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 518.— | 520.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102 - | 102 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 826 — | 824 — |
| » di Udine | 130 — | 130.— |
| » Popolare Friulana | 133.— | 133.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 350.— | 350. — |
| » Veneto | 237 — | 24[illegible] — |
| Società Tramvia di Udine | 70 — | 70.— |
| » ferrovie Meridionali | 730.50 | 730.— |
| » » Mediterranee | 530 50 | 531.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 107.05 | 107.— |
| Germania » | 132 50 | 132 50 |
| Londra | 27 06 | 27 02 |
| Austria - Banconote | 2.24.75 | 224 75 |
| Corone in oro | 112 — | 112.— |
| Napoleoni | 21.40 | 21 39 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 93 35 | 93.37 |
| | — | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 giugno **107.05**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Quanta importanza e potenza abbia una

*bella Calligrafia*

lo sanno quei pochi fortunati che la possegono. Tutti coloro che concorrono ad impieghi, sia pubblici che privati **dovrebbero** avere una scrittura che **invitasse** effettivamente alla lettura; mentre dai più autorevoli personaggi, sia del ramo governativo che commerciale, si ha la certezza che dei moltissimi che si sono dedicati con ardore e passione magari ad ogni ramo dello scibile umano, hanno per la maggior parte trascurata la loro calligrafia. Le conseguenze sono più gravi di quanto forse si immagina. Trovandosi tutt'ad un tratto davanti al problema della necessità dell'esistenza, malgrado tutti gli sforzi immaginabili che facciano, non riescono ad essere ascoltati o presi in considerazione. Sapete perchè? Perchè la loro lettera o lavoro di concorso, ecc. ecc., è scritto con una calligrafia tale che non può raccomandare l'individuo postulante. — Con ciò si spiega come a tante offerte presentate, non si è forse neppure ricevuta una risposta, o almeno sempre negativa.

**Non scoraggiatevi: in pochi giorni e con un po' di buona volontà potete possedere il gran tesoro: UNA BELLA CALLIGRAFIA.**

**Anche la scrittura la più irregolare verrà immancabilmente abbellita in modo da far stupire i più increduli.**

Il metodo del prof. Rothe, il quale ha personalmente condotti migliaia di corsi e sempre con esito perfetto ed immancabile successo, è compilato e spiegato con tanta chiarezza, precisione e semplicità che senza la presenza del maestro, guida lo studioso in modo così pratico e sicuro che anche la persona che sappia appena tenere la penna in mano, **deve** necessariamente in poco tempo abbellire la sua scrittura ottenendo il risultato desiderato.

L'opera intera, già adottata negli Istituti commerciali tedeschi, belgi, inglesi, ecc., si spedisce franca domicilio contro invio di L. **2,50** dall'autore Dott. Rothe, Via dell'Arancio N. 85 Roma, che impartisce anche lezioni personalmente.

---

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'EsposizioneInternazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

## SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire **6**.

## Avviso alle Signore

### DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire **3**.

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

---

## LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia de Comm. Professore

**VANZETTI**

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

*Prezzo della scatola con istruzione:*
Modello grande **L. 1**, piccolo **Cent. 50**
Deposito generale per tutta Italia
*Prem. profum.* **Antonio Longega**
*S. Salvatore. 4825, Venezia.*

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale

---

## ORARIO FERROVIARIO

| | Arrivi | Partenze | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | | da Venezia a Udine | | |
| M. | 1.52 | 7.— | D. | 4.45 | 7.40 |
| O. | 4.45 | 8.57 | O. | 5.12 | 10.05 |
| D. | 11.25 | 14.15 | » | 10.50 | 15 24 |
| O. | 13.20 | 18.20 | D. | 14.10 | 16.55 |
| O. | 17.30 | 22.27 | M. | 18.30 | 23.40 |
| D. | 20.23 | 23.05 | O. | 22.25 | 3.04 |
| Udine a Pordenone | | | Pordenone a Udine | | |
| M. | 6.05 | 9.49 | M. | 17.25 | 21.45 |
| da Casarsa a Spilimbergo | | | da Spilimbergo a Casarsa | | |
| O. | 9.10 | 9.55 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| da Casarsa a Portogruaro | | | da Portogruaro a Casarsa | | |
| O. | 5.45 | 6.22 | A. | 8.10 | 8.47 |
| A. | 9.13 | 9.50 | O. | 13.05 | 13.50 |
| O. | 19.05 | 19 50 | O. | 20.45 | 21 25 |
| da S. Giorgio a Trieste | | | da Trieste a S. Giorgio | | |
| M. | 6 10 | 8.45 | M. | 6.20 | 8.50 |
| O. | 8.58 | 11.20 | M. | 9.— | 12.— |
| M. | 16.15 | 19.45 | M | 17.35 | 19.25 |
| O. | 21.05 | 23.40 | M.* | 21.40 | 22.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Pontebba | | | da Pontebba a Udine | | |
| O. | 5.50 | 8 55 | O. | 6.10 | 9 — |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.35 | 13.44 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |
| da Udine a Trieste | | | da Trieste a Udine | | |
| O. | 3.15 | 7.33 | A. | 8.25 | 11.10 |
| D. | 8. | 10.37 | M. | 9 | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.45 | D. | 17.35 | 20.— |
| O. | 17.25 | 20.30 | M. | 20.45 | 1.30 |
| da Udine a Cividale | | | da Cividale a Udine | | |
| M. | 6.6 | 6.37 | M. | 7.5 | 7.34 |
| M. | 9.50 | 10.18 | M. | 10.33 | 11.— |
| M. | 12 — | 12 31 | M. | 14.15 | 14 45 |
| M. | 17 10 | 17 38 | M. | 17.53 | 18.23 |
| M.* | 22 05 | 22 33 | M.* | 22 43 | 23. 2 |

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Portogruaro | | | da Portogruaro a Udine | | |
| M. | 7.51 | 10.— | M. | 8.03 | 9.45 |
| M. | 14.55 | 17.16 | M. | 14 39 | 17.03 |
| M. | 18 29 | 20 32 | M. | 20.10 | 21.59 |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

### Tram a vapore-Udine S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.— | 9.40 | 6 55 | 8.32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.— | 11.10 | 12.25 | S.T. |
| » | 14.50 | 16.35 | 13.55 | 15.30 | R.A. |
| » | 18.— | 19.45 | 17.30 | 19.25 | S.T. |

---

## LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

*Domandare alla direzione dello Stabilimento*

## G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

---

## ARRICCIATORI HINDE

### PER FARE I RICCI

**Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.**

---

## NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

**Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA É DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.*

---

## La Filantropica

**Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

---

## BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

**Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.**

**PEZZI DI RICAMBIO**

**Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno**

**Costruzione accurata e solidissima**

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

**Noleggio Velocipedi**

Via Gorghi, 44 - Udine

---

## La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

**POMATA e LOZIONE ETRUSCA**

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti. — *Lire 3 il vaso e bottiglia.*

**PELI DEL VISO** e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

**DEPILATORIO BENIGNI**

*Lire 2,50 il vaso con istruzione*

Rimettendo cent. 80 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria. Vendita esclusiva in *LIVORNO* presso il preparatore GHINO BENIGNI, Profumiere, Via della Tasso [illegible] ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

---

Sono di ultima novità i

## Sacchetti per profumare la biancheria

**Violetta od Opoponax**

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.